

La lunga via del decoro

«Viale Carlo III va riqualificato» Pressing sulla Soprintendenza «Presto convocheremo il vertice»

CITTÀ IMPREPARATA

Daniela Volpecina

Riqualificare subito i galoppatoi di viale Carlo III. Torna il pressing delle associazioni sulle autorità locali alla vigilia dell'apertura della nuova stagione turistica. «Con la fine dell'emergenza Covid e il ritorno dei visitatori a Caserta - spiegano - restituire dignità alla principale strada di accesso alla città rappresenta una priorità». Da circa nove mesi, infatti, quindici associazioni - tra queste Wwf, Lipu, Legambiente, Italia Nostra, Cittadinanzattiva, GreenCare Caserta, comitato Città Viva, Spazio Donna, ex Canapificio e Arci Arcipelago - attendono di essere convocate dalla Soprintendenza e dai sindaci di Caserta e San Nicola la Strada.

Piazza Carlo III e i due viali alberati laterali, per la loro vicinanza alla Reggia vanvitelliana, sono stati sottoposti negli anni a innumerevoli vincoli, sia di tipo monumentale che paesaggistico, in quanto considerati di notevole interesse pubblico. Da qui, il coinvolgimento della Soprintendenza, alla quale la Prefettura - su richiesta delle stesse associazioni - ha delegato la convocazione di un tavolo con i sindaci dei due Comuni interessati per affrontare il nodo della riqualificazione. E anche quello della sicurezza. «I galoppatoi versano da lungo tempo, ormai, in pessime condizioni - fa notare Matteo Palmisani della Lipu - e non mi riferisco solo ai rifiuti abbandonati, alla sporcizia, all'assenza di manutenzione ordinaria, allo sfregio degli alberi, spesso abbattuti abusivamente. Viale Carlo III è tristemente noto, infatti, per essere un luogo di prostituzione oltre che una piazza di spaccio e sede di abusi edilizi. Tutto ciò non è più ammissibile. Da tempo attendiamo di essere convocati per poter contribuire al risanamento di questo asse monumentale». Il problema

era stato segnalato per la prima volta già otto anni fa.

In quella circostanza furono suggerite anche alcune idee progettuali e proposte soluzioni ispirate ad aree verdi già realizzate in altre città. «Noi del Wwf - racconta Milena Biondo, presidente cittadina dell'associazione - proponemmo come esempi il Parco del Turia a Valencia e il parco di Isglinton a Londra. Due testimonianze di come sia possibile trasformare ex aree abbandonate in spazi verdi attrezzati per i cittadini. In almeno due occasioni i volontari di tutte le associazioni so-



**BIONDO (WWF):
PRENDIAMO
AD ESEMPIO
IL PARCO DEL TURIA
A VALENCIA
E FACCIAMO QUI»**

Milena Biondo, Wwf (in foto) e Matteo Palmisani della Lipu puntano il dito sulla mancanza di decoro



no anche scesi in campo per ripulire i viali ma è servito a poco se dopo tutti questi anni siamo ancora al punto di partenza». «Non solo i viali, che dovrebbero rappresentare il fiore all'occhiello di Caserta e il suo biglietto da visita per il turista - sottolinea Lorenzo Di Guida di Cittadinanzattiva - ma anche i controviali sono ridotti malissimo con buche e avvallamenti ovunque. Per non parlare dell'ingresso del sottopasso che collega viale Carlo III con la stazione ferroviaria».

Tra le proposte delle associazioni anche quella di istituire un parco pubblico, lungo i galoppatoi, fruibile dai cittadini in totale sicurezza, che si congiunga con l'area verde delle «Casermette». Si tratta dell'ex Caserma Brignole, di proprietà del

Comune, anch'essa in stato di abbandono, che l'ente ha deciso di affidare a privati, pare, per la realizzazione di un centro sportivo. «L'emergenza Covid - ha fatto sapere intanto l'architetto Gennaro Leva della Soprintendenza - ci ha impedito di convocare tempestivamente il tavolo. Nei prossimi giorni ci attiveremo in tal senso. Prima però dovremo individuare una sala sufficientemente grande per ospitare tutte e quindici le associazioni firmatarie del documento oltre alle due amministrazioni comunali coinvolte. Da parte nostra c'è la massima disponibilità ad affrontare la problematica per far sì che questa zona, con la collaborazione degli enti locali, possa essere tutelata e conservata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA